Disabili gravi, dalla Regione 3 milioni di euro ai Distretti sanitari per erogare i contributi

L’assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche sociali ha disposto il pagamento di quasi quattro milioni di euro ai distretti socio-sanitari dell’Isola per l’erogazione dei contributi ai disabili gravi.
L’impegno finanziario complessivo è di 3.810.951 euro. Il dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali ha disposto la liquidazione della somma di 3.048.761 euro, pari all’80 per cento del totale, mentre il restante saldo, pari al 20 per cento, verrà liquidato a seguito di presentazione della relazione analitica sulle spese sostenute.
«Il tema della disabilità – dice il presidente della Regione Renato Schifani – è particolarmente caro al governo regionale. Siamo sensibili alle esigenze dei più fragili, che ci vedranno sempre dalla loro parte. Faremo tutto quanto in nostro potere per sostenere loro e le loro famiglie nell’affrontare con serenità ogni aspetto della vita quotidiana».
«Se da un lato – aggiunge l’assessore regionale Nuccia Albano – stiamo proseguendo l’attività che ha già segnato un passo avanti nella conquista dei diritti dell’individuo con deficit, dall’altro stiamo portando avanti un’azione sempre più incisiva per migliorare gli interventi previsti. Sarà importante, inoltre, per i disabili meno gravi, studiare percorsi di inserimento nel lavoro, forme di partecipazione a corsi di formazione ove loro possano trovare utilità ed esprimere la propria indole e personalità».

foto dal web

Osservatorio covid, report settimanale: in Sicilia calano i contagi (-1,11%), bene Siracusa (-7.32%)

Nella settimana dal 12 al 18 dicembre si assiste a un lieve decremento delle nuove infezioni covid in Sicilia, con 11.246 nuovi positivi (- 1,11%) e un valore cumulativo di 234/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Ragusa (306/100.000), Palermo (282/100.000) e Messina (239/100.000). In provincia di Siracusa, i nuovi positivi sono stati 671 contro i 724 della settimana precedente (-7.32%).
Le fasce d'età più a rischio sono quelle tra i 70 e i 79 anni (367/100.000), gli over 90 (365/100.000), e tra gli 80 e gli 89 anni (360/100.000).
La curva delle nuove ospedalizzazioni è stabile e, nella settimana di riferimento, più di metà dei pazienti in ospedale risultano non vaccinati.
I dati relativi alla campagna vaccinale prendono in esame la settimana dal 14 al 20 dicembre. Nella fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose sono il 24,40% del target regionale. Il 20,98%, pari a 64.667 bambini, ha completato il ciclo primario di vaccinazione. Gli over 12 vaccinati con almeno una dose sono il 90,90% mentre ha completato il ciclo primario l' 89,55% del target. I vaccinati con terza dose, invece, sono 2.771.436, pari al 72,39% degli aventi diritto.
Dal 23 settembre il ministero della Salute ha autorizzato l'utilizzo dei vaccini bivalenti per la somministrazione della quarta dose, su richiesta dell'interessato, a tutti gli over 12 che abbiano ricevuto la terza dose da almeno 120 giorni.

Sono state effettuate, in poco meno di dieci mesi, 213.752 somministrazioni di quarta dose di cui 188.851 a over 60.
Sempre da fine settembre è stato autorizzato l'utilizzo dei vaccini bivalenti per la quinta dose ai soggetti con marcata compromissione della risposta immunitaria. Dal 17 ottobre, infine, è consentita la somministrazione della quinta dose con vaccino bivalente anche agli over 80, agli ospiti in RSA e alle persone over 60 con fragilità.
Le quinte dosi finora somministrate sono 5.815.

Miasmi a Siracusa, i dati Arpa: picco di idrocarburi, l'analizzatore di acido solfidrico era ko

Completate in 24 ore le analisi, Arpa ha reso note le sue conclusioni sul forte odore di gas avvertito nitidamente dalla popolazione di Siracusa ieri mattina. Un forte e fastidioso odore che ha segnato la prima mattinata, fino almeno alle 9.30 circa.
"Dai dati di qualità dell'aria registrati dalle 13 stazioni di monitoraggio gestite da ARPA Sicilia si evidenzia una concentrazione oraria di idrocarburi non metanici (NMHC) nella stazione SR Pantheon, pari a 361 µg/m3 alle ore 9:00, superiore alla soglia oraria dal D.P.C.M. 28/03/1983, abrogato dall'art. 21 del D.Lgs. 155/2010, che si utilizza come valore di riferimento", si legge nella nota diramata dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.
Anche le altre due stazioni del centro abitato di Siracusa, via Gela e Pizzuta, "hanno registrato alle ore 09:00 del 20

dicembre il loro valore massimo di media oraria, rispettivamente 143 µg/m3 e 142 µg/m3”.
Quanto alla concentrazione massima istantanea, è stata rilevata alle 8.03 di ieri mattina dalla stazione SR Pantheon (687 µg/m3).
Quanto all’acido solfidrico, Arpa fa sapere che proprio ieri “l’unico analizzatore presente nelle stazioni ubicate nel comune di Siracusa, non era attivo” mentre l’analizzatore di Melilli è “rimasto fuori servizio dalle 6 del mattino”.
Nonostante il fenomeno odorigeno sia stato nitidamente avvertito dalla popolazione, pochissime sono state le segnalazioni attraverso l’app Nose che permette – peraltro – di attivare in automatico i nasi chimici posizioni su alcuni edifici pubblici cittadini. Sono state 14 in totale le segnalazioni, solo 7 nella fascia oraria in cui si avvertivano le “puzze”. Di queste 7, solo 5 da Siracusa. Segno di una poca conoscenza dello strumento a disposizione dei cittadini in caso si avvertano odori di miasmi olfattivi.
Sempre Arpa rende noto che “dallo studio delle retrotraiettorie e dall’analisi dei venti si evidenzia innanzitutto una altezza dello strato di rimescolamento molto bassa, dovuto a condizioni di stratificazione stabile dell’aria che determina una ridotta dispersione verticale degli inquinanti in atmosfera, mostrando inoltre che le masse d’aria provenivano da nord attraversando la rada di Augusta e parte dell’area industriale”.

foto di Dario Ponzo

Riperimetrazione area Sin, la

vittoria di Siracusa: fuori dai vincoli Epipoli, Pantanelli e Ss124

Potrebbe arrivare già in apertura del nuovo anno il decreto di riperimetrazione dell'area Sin per quel che riguarda Siracusa. Gli altri Comuni interessati (Augusta, Priolo e Melilli) sono in ritardo e Palazzo Vermexio ha chiesto ed ottenuto che la sua posizione venisse allora stralciata.
Dopo una serie di incontri tra i tecnici del Comune di Siracusa ed il Ministero dell'Ambiente, le argomentazioni ed i documenti analitici prodotti dall'assessorato retto da Giuseppe Raimondo hanno convinto i funzionari romani. Verranno così ridisegnati i confini siracusani dell'ampia area che, come detto, interessa oltre Siracusa anche Priolo, Melilli ed Augusta. Su tutto quello che ricade dentro un Sito di Interesse Nazionale (Sin) vige un vincolo sovraordinato che considera potenzialmente inquinati i terreni e, pertanto, sono richieste una serie di complesse e costose operazioni preliminari (carotaggi ed analisi acque di falda) che ne rendono impossibile l'impiego per qualsivoglia attività umana.
Questo aveva creato una serie di paradossi. Pensiamo al progetto del nuovo cimitero di Siracusa. Pur essendo distante decine di chilometri dalle aree industriali, ricadeva nella perimetrazione originaria del Sin. Cosa che ne ha bloccato sin qui la realizzazione. Ma con il nuovo anno, questa come altre vicende potrebbero finalmente sbloccarsi.
Tutte le aree del capoluogo sono state georeferenziate, superando alcune semplificazioni operate durante la perimetrazione originaria, marcata – secondo alcuni – "con un semplice tratto di penna": come a dire che non ci sarebbe stato troppo studio attorno al rischio di vincolare così ampie porzioni di territorio, perchè la politica dell'epoca riteneva che sarebbero arrivati fondi statali per le bonifiche.

Eventualità che non si è poi verificata. E quella perimetrazione si rivelò, in alcuni casi, un boomerang: niente fondi, niente bonifiche ma anche niente investimenti di crescita e sviluppo.
Adesso verranno "fuori" dalla perimetrazione Sin importanti aree come Pantanelli (quasi in maniera integrale), viale Epipoli e il cimitero attuale. Diventano semplificati gli investimenti per nuove realizzazioni in quelle ex aree Sin: edilizia pubblica e privata, infrastrutture, impiantistica, servizi e commercio. Un'altra area di città può essere immaginata e pianificata.

Via lido Sacramento e i tratti franati: "Non perderemo i fondi, accordo con Genio Civile"

"Non c'è nessun rischio di perdere i finanziamenti per i lavori in via lido Sacramento". L'assessore Enzo Pantano smentisce l'eventualità che il Comune di Siracusa debba restituire i fondi regionali in caso di mancato impegno delle somme entro la conclusione dell'anno. Due pezzi di quella strada sono "scivolati" verso il mare sottostante, sotto i colpi costanti dei marosi. Dopo il medicane del 2021 sono poi arrivate anche dalla Protezione Civile fondi per somma urgenza. Ma nonostante il tratto di strada interessato sia chiuso da ottobre, di lavori non c'è traccia. Non partiranno prima del 2023 ma questo – secondo quanto spiega il responsabile della Protezione Civile – non comporterà alcun rischio di ritrovarsi senza i fondi necessari. "Abbiamo la

disponibilità di 455 mila euro che ci sono stati destinati dall'Autorità di bacino. Questa somma non è sufficiente da sola per completare tutto il lavoro necessario per via lido Sacramento. Per questo abbiamo integrato le somme stanziate dalla Protezione Civile regionale", dice Pantano a SiracusaOggi.it. "Abbiamo siglato un accordo triennale con il Genio Civile e questo assicura che non ci sono rischi di perdere i fondi. In quella remota eventualità le somme sarebbero riprogrammate e rifinanziate subito. Noi ci occuperemo del progetto esecutivo, il Genio Civile della gara d'appalto", aggiunge l'assessore comunale.
In questi giorni, intanto, vengono completati i sondaggi sul terreno. Indagini geotecniche, con prelievi di campioni ed analisi per avere tutti gli elementi necessari per definire il tipo di armatura da predisporre per rinforzare quella parete su cui poggia la strada. Nei primi giorni del prossimo anno potremo presentare il progetto che interesserà anche un terzo tratto di via lido Sacramento, sin qui rimasto fuori dalle cronache. Ma abbiamo visto che presenta primi elementi di cedimento, motivo per cui interverremo subito per evitare guai peggiori in futuro".

foto archivio

Nuova caserma dei Vigili del Fuoco, pronta ma ancora vuota. Gilistro "sveglia" la

Regione

I lavori per la costruzione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Siracusa vennero appaltati nel 2008 dal Comune di Siracusa. Nel corso degli anni, le competenze sull'opera sono passate alla Regione, tramite il Dipartimento di Protezione Civile. Da diversi mesi la struttura realizzata alla Pizzuta appare pronta e capace di ospitare uomini e mezzi dei Vigili del Fuoco. Ma per qualche cavillo, e per l'attesa nell'allaccio alla rete elettrica, al momento è un edificio vuoto.

Il deputato regionale Carlo Gilistro (M5s) ha presentato una interrogazione all'assessore alle Infrastrutture affinchè si attivi per permettere l'immediata apertura della sede, completando gli interventi necessari.

"La nuova caserma è attesa ormai da troppi anni ed i Vigili del Fuoco di Siracusa sono ancora costretti a svolgere servizio in quella attuale di via Augusto Von Platen, angusta ed inadeguata. Nella scorsa legislatura, in Commissione Bilancio – ricorda Gilistro – il comandante provinciale aveva chiaramente spiegato l'esigenza che gli addetti del settore fossero messi nelle condizioni di operare al meglio".

Pare manchi solo la data di inizio lavori per l'allaccio alla rete elettrica e poi la nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Siracusa potrà finalmente accogliere uomini e mezzi. "Non è chiaro quali siano ancora le criticità rispetto a tale ultimo step, per questo invito l'assessorato regionale a procedere con gli atti consequenziali in modo da chiudere questa lunga pagina ed eliminare il rischio di ritrovarsi alle prese con una nuova incompiuta, ad un passo dal traguardo", dice l'esponente pentastellato.

Quanto all'ipotizzato trasferimento del Genio Civile nello stesso complesso, Carlo Gilistro invita a considerare come "ragioni di sicurezza suggeriscano di evitare il collocamento di altri uffici nelle immediate vicinanze della caserma dei Vigili del Fuoco, anche al fine di non incorrere in pericoli,

disagi e spiacevoli incidenti nelle operazioni di soccorso con i mezzi in uscita”.

L’impegno della Prefettura di Siracusa: “ampia sicurezza pubblica”. I numeri e le azioni del 2022

Un 2022 all’insegna della sicurezza pubblica quello della Prefettura di Siracusa. Un impegno rivendicato “nella sua accezione più ampia” dal prefetto Giusi Scaduto, con un’azione costante durante questi 12 mesi e tradotta in misure mirate a rafforzare la prevenzione sia dei reati di maggiore allarme sociale, sia delle infiltrazioni mafiose nell’economia legale, con particolare attenzione anche al sostegno alle vittime di racket, usura e violenza di genere.
Non solo, dunque, controlli straordinari interforze del territorio ma anche sottoscrizione di 8 patti propedeutici a progetti di videosorveglianza ed iniziative innovative, come l’avvio di un percorso collaborativo pubblico/privato per il contrasto alla “malamovida”, denominato “Legalità versus illegalità: il discrimine nella responsabilità sociale”, che ha consentito di uniformare in provincia gli orari degli esercizi commerciali e la vendita di alcoolici.
A tutela del flusso di risorse pubbliche, nel 2022 sono stati adottati 9 provvedimenti interdittivi antimafia, mentre il giudice amministrativo ha confermato la legittimità di quelli adottati nel 2021 nei confronti di ditte operanti nella filiera agroalimentare, come già avvenuto per il settore dei rifiuti. Ancora, in attuazione del Protocollo di legalità per

il nuovo Ospedale di Siracusa, sono stati sostituiti due professionisti del gruppo di progettazione.
Nel corso del 2022 sono stati adottati dalla Prefettura di Siracusa anche 47 divieti di detenzione armi; 661 sospensioni e 54 revoche di patenti; 167 provvedimenti di espulsione e 378 revoche dell'accoglienza di cittadini extracomunitari.
Massimo lo sforzo per garantire l'esercizio una piena e regolare integrazione. Ad esempio, nel 2022 sono stati 369 nuovi cittadini italiani; 179 i lavoratori extracomunitari contrattualizzati (pari alla quota assegnata alla provincia); 2 i benefici erogati a familiari di vittime di violenza di genere; in lavorazione 32 Piani di emergenza esterna dei siti di stoccaggio dei rifiuti, ubicati in 12 Comuni; 3 esercitazioni di protezione civile multirischio; la stipula di un Protocollo interistituzionale contro la dispersione scolastica e la prosecuzione della messa a dimora delle talee dell'albero di Falcone.

In conclusione, il Prefetto ha voluto sottolineare come, anche nel 2022, sono state tenacemente ricercate sinergie con tutte le Istituzioni e le associazioni della provincia, con il mondo della scuola e del volontariato, tese a rinsaldare la memoria della nostra storia comune e il senso di appartenenza alla comunità, come in occasione delle celebrazioni, itineranti, per la Festa della Repubblica.
Ha soggiunto che si tratta di una costante opera di manutenzione del patrimonio immateriale da cui trarre stimolo ed energia per la cura di ogni sintomo suscettibile di danneggiare l'architettura sociale. Preoccupa, per esempio, l'aumento degli omicidi stradali (da 4 a 13) e dell'omissione di soccorso (da 6 a 9), così come il trend costante dei soggetti segnalati per uso di sostanze stupefacenti. Non meno allarmante è il dato sull'assenza di istanze per l'accesso ai benefici in favore delle vittime di usura e il basso numero di quelle per le vittime del racket (appena 7 per asserita intimidazione ambientale, di cui 5 collegate allo stesso evento).

Perciò – ha concluso il Prefetto – l’impegno del sistema istituzionale della provincia sarà ancora più determinato, incisivo ed inclusivo.

Pienone negli alberghi per le festività natalizie: “Ma mancano eventi e programmazione”

Un trend superiore rispetto allo scorso anno e che si avvicina moltissimo al fatturato del 2019. Queste le premesse in tema di presenze turistiche in provincia per le imminenti festività natalizie. Motivo di soddisfazione e di una maggiore serenità per gli albergatori, nonostante alcuni punti rimangano da affrontare per un’adeguata promozione del territorio. A parlarne, pochi giorni dopo l’ultima assemblea, è il presidente di Federalberghi Siracusa, Andrea Carpenzano. L’appello lanciato agli enti pubblici per una più proficua collaborazione con i privati dovrebbe servire, nell’auspicio dei gestori delle attività ricettive, a programmare adeguatamente l’offerta in vista della stagione turistica estiva. Per quella invernale, invece, per fortuna sembra essere bastato il lavoro di promozione dei privati. La bellezza del territorio sembra avere fatto il resto. “Molte strutture ci hanno già comunicato di essere al completo- spiega Carpenzano- e questo non può che farci piacere, nonostante vada sottolineata la mancanza di una programmazione di eventi in grado di essere attrattivi per chi deve scegliere il luogo in cui trascorrere le proprie vacanze. Il risultato che stiamo ottenendo è solo frutto delle nostre forze,

insomma. Sarebbe tutto molto più facile se potessimo contare anche su iniziative coinvolgenti, che diano la possibilità di respirare l'atmosfera natalizia ovunque, davanti ai negozi come nel cuore di Ortigia. Ci sarebbe tanto da inventare ma non ci si riesce ancora. A volte -osserva Carpenzano- sembra che manchi la reale volontà di collaborare. Se non si fa qualcosa di importante, concreto, però- conclude- sarà impossibile far davvero decollare il turismo di questo territorio".

Chi vuol comprare l'Autodromo, l'Ostello della Gioventù e il Carcere Borbonico? Nuova asta

La commissione straordinaria di liquidazione insediatasi dopo il default della ex Provincia Regionale di Siracusa ci riprova. Il 7 febbraio del prossimo anno nuova asta pubblica per la vendita di una serie di immobili di proprietà dell'ente. E nella lunga lista ci sono i "gioielli" (mai valorizzati): ex ostello della gioventù, ex autodromo, ex cinema Verga ed ex carcere borbonico. I "prezzi": si parta da una base d'asta di 812.179,85 euro per l'ex ostello; poco più di 3 milioni di euro per il circuito; 3,1 milioni di euro per l'ex Verga e 3,7 per l'ex carcere borbonico.
Già in passato, la commissione aveva tentato la carta delle liquidazione di una serie di edifici inutilizzati e quindi poco utili o produttivi per l'ordinaria vita del Libero Consorzio di Siracusa. Ma dal 2016 ad oggi nessuna offerta "seria" per le strutture principali che possono essere

considerate – come nel caso dell'autodromo – una sorta di incompiute, spesso costate diversi milioni di euro alle casse pubbliche.

La fortuna bacia Canicattini: quasi 36 mila euro al SuperEnalotto

La fortuna torna a baciare la provincia di Siracusa. A Canicattini Bagni, secondo quanto riporta Agipronews, è stato centrato un 5 al SuperEnalotto del valore di 35.836,83 euro. La giocata vincente è stata convalidata nell'esercizio di via XX Settembre. Il Jackpot, nel frattempo, continua a crescere e per il prossimo concorso metterà in palio 331,9 milioni di euro. L'ultima sestina vincente è arrivata il 22 maggio 2021, con i 156,2 milioni di euro finiti a Montappone, in provincia di Fermo. In Sicilia il "6" manca da aprile 2018, quando furono vinti 130 milioni a Caltanissetta. Opportuno ricordare i rischi di un eccessivo ricorso al gioco.